

Io mi sentivo una goccia che scivola sul mare  
Quando in cielo c'è la pioggia, quando c'è il temporale  
Mi vuoi male? Non mi importa, so che è il tuo modo di amare  
Dimmi quella cosa che di più mi fa incazzare  
Così poi ne farò un mio punto di forza  
Cadrò e mi rialzerò come tutte le volte  
Condannato a essere forte  
Perché il mio mondo non può accettare un debole  
Io ho rinunciato al cuore per non esser vulnerabile  
Se cammino, il mio oro dondola, fa il rumore del grano  
Se apro la mia botola, faccio un arcobaleno  
Tiro su il mio sguardo quando prego  
E dico: "Grazie" se ho riuscito ad evadere  
Il mio destino era triste (Triste)  
Triste perché mamma avrebbe pianto ai miei processi, triste (Triste)  
Triste perché le armi fanno sempre cose ingiuste, triste (Ah-ah-ah, ah-ah-ah, ah)

Triste  
Però ho finito le lacrime, non posso più piangere  
Non sono felice  
Ma ora siamo dentro e non possiamo più evadere  
Ora sono triste  
Però ho finito le lacrime, non posso più piangere  
Non sono felice  
Ma ora siamo dentro e non possiamo più evadere  
Ora sono

Triste, io c'ho mille fisse, paranoie, vedo fosse  
Forse dovrei morire, andarmene via altrove  
Così nessuno mi trova  
Cancellar le prove, poi perdermi nella droga  
Ma son davvero triste, non so manco il motivo (Ah-ah)  
Vorrei che mi capisse, ma io non mi capisco (Eh)  
L'umore è una giostra, io non so gestirlo (Oh)  
A volte me la rido, altre fa tutto schifo (Eh-eh)  
Mi sento così morto pure se sono vivo (Eh-eh)  
Guardandomi allo specchio vedo il vero nemico  
Sono io (Sono io)  
Che mi odio così tanto fino a darmi fastidio  
Sono triste (Sono triste)  
Come al ghetto dove abbiám fatto gli sbagli  
Io sono triste (Io sono triste)  
Ma so fingere, quindi non preoccuparti  
Io sono

Triste  
Però ho finito le lacrime, non posso più piangere  
Non sono felice  
Ma ora siamo dentro e non possiamo più evadere  
Ora sono triste  
Però ho finito le lacrime, non posso più piangere  
Non sono felice  
Ma ora siamo dentro e non possiamo più evadere  
Ora sono

Triste come a Natale le luci

Come riempire d'oro il vuoto come il kintsugi  
Triste che non lo so, so soltanto che vorrei uscirne  
Triste in bianco e nero come Schindler  
Scuro in volto, Mercoledì  
Come Salmo sette giorni il mio lunedì  
Cerco di trovare me se scavo nel ghiaccio  
Io non ho paura ma nemmeno coraggio, huh  
Guarda come mi riduco  
Dico: "Che schifo il piattume di cui mi nutro"  
Sputo nel piatto ma come la mafia il pattume sul quale lucro  
Quindi deduco  
Che falso sorriso mentre gratto tartufo, odio che ora produco  
Triste e freddo sempre, cresciuto in Antartide  
Mangiami la testa come fa una mantide  
È questo che rende bravi ragazzi dei bastardi  
In fondo Lucifero era un angelo come gli altri